



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Unità Organizzativa Supporto ai Controlli Ambientali

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Provincia di Vicenza
Area Tecnica
Servizio Rifiuti VIA VAS
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: ditta SILVA srl – Montecchio Precalcino. Procedura di Valutazione Impatto Ambientale per Realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il recupero di rifiuti sanitari e per la produzione di EoW” per fonderie. Richiesta integrazioni

In relazione al procedimento in oggetto si riportano di seguito i dettagli per la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Piano di Monitoraggio e Controllo

In relazione al **Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 00 del 25.07.2024)**, contenuto nel documento identificato con il codice 22.054.05U.0251, fermo restando che il PMC dovrà essere successivamente aggiornato in esito alle condizioni ambientali espresse dal Comitato VIA e alla luce delle prescrizioni fissate dall'AIA, si chiedono le seguenti integrazioni:

- Nella Tabella 1.1.1 – *Rifiuti in Ingresso* si chiede di inserire “SI” nella colonna *Reporting* solo con riferimento alla pesatura; Eventuali respingimenti di rifiuti in ingresso andranno comunicate con le modalità previste dal provvedimento autorizzativo.
- Nella Tabella 1.1.3 – *Rifiuti prodotti* non risulta presente il rifiuto sanitario sterilizzato in uscita della linea 1, si chiede pertanto di confermare quanto descritto nel paragrafo 6.3.4 della Relazione tecnica (22.054.05U.0233 *Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare*) ossia “Il rifiuto trattato nel corso del processo verrà trasformato in un prodotto secco, omogeneo dal punto di vista fisico, chimico e biologico, stabile e non in grado di emettere odori o vapori classificato con codice EER 19 12 10 e verrà caricato in casse scarrabili chiuse, oppure confezionato mediante una pressa in balle filmate o ancora, caricato su camion tipo pianale mobile mediante una pressa orizzontale”. Si chiede che sia inserita in maniera esplicita la Linea produttiva che li produce (o come colonna specifica o come indicazione nella descrizione del rifiuto); inoltre nella colonna “Reporting” va indicato solo “SI” in quanto il dettaglio e le frequenze di ciascuna matrice sono stabilite a livello generale.
- Nella Tabella 1.1.5 - *Controllo radiometrico* il gestore chiarisce che il controllo radiometrico sarà effettuato su tutti i rifiuti in ingresso mediante portale radiometrico; si chiede che il testo sia rivisto, puntualizzando il controllo mediante portale e facendo riferimento alla norma vigente.
- Nella Tabella 1.3.1 – *Energia consumata* non è chiaro come viene stimata l'energia elettrica utilizzata nella Linea 1 A/B e Linea 4 e non appare corretto il riferimento alla nota (1) della succitata tabella relativa all'energia termica e non all'energia elettrica utilizzata. Inoltre non è chiaro se parte dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico viene utilizzata nell'impianto e se questa eventuale quota parte di energia elettrica consumata viene contabilizzata nella tabella 1.3.1.
- Nella Tabella 1.3.2 – *Energia prodotta* le prime due righe relative all'energia termica appaiono ridondanti in quanto l'informazione è speculare a quanto scritto nella tabella precedente come stima dell'energia termica utilizzata e nella tabella dei combustibili. Qualora tale informazione sia ridondante, può essere tolta dalla tabella ed eventualmente sostituita con un rimando alla tabella dei combustibili.



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 5

Unità Organizzativa Supporto ai Controlli Ambientali
Via Zamenhof 353, 36100 Vicenza Italia
Tel. +39 0444 217311 e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
PEC: dapvi@pec.arpa.vi

ARPAV AOO UNICA
 Protocollo Partenza N. 107527/2024 del 27-11-2024
 Doc. Principale - Class. 10.1.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- Al fine di avere una contabilizzazione dell'operatività globale dell'installazione, si chiede di quantificare i contenitori recuperati nella linea 1, inserendo una loro quantificazione nella Tabella 1.5.2. – *Prodotti* (contabilizzando sia i contenitori restituiti al proprietario sia quelli inviati a riutilizzo). Si chiede inoltre di proporre uno schema per rendicontare l'operatività dell'impianto di trattamento delle acque di processo indicando almeno la quantità di acqua in ingresso (suddivisa per le tipologie riportate al paragrafo 2.1.1), l'acqua trattata e riutilizzata nel processo, il quantitativo e la tipologia di rifiuti prodotti dal solo impianto. Si chiede inoltre di evidenziare eventuali controlli effettuati in continuo o in discontinuo per riciclare l'acqua nel processo, indicando le modalità di raccolta dei dati e la periodicità dei dati che verranno forniti nel report annuale.
- In relazione alle tabelle 1.5.3 e 1.5.4 si chiede di renderle coerenti, sia come denominazione degli End-of-Waste sia come controlli analitici, con la documentazione ai sensi dell'art. 184-ter co. 3 del D.lgs. 152/2006 per la produzione degli End-of-Waste, come aggiornata a seguito delle indicazioni di questa Agenzia.
- Nella tabella 1.6.1 *Punti di emissione (in caso di emissioni convogliate)* dovranno essere inseriti anche i punti di emissioni non da autorizzare ai sensi delle disposizioni della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ossia gli sfiati dei silos per lo stoccaggio delle sabbie. Si chiede inoltre di precisare il punto di emissione afferente alle tramogge di scarico delle sabbie in arrivo sia su vagoni che su gomma (vedi paragrafo 5.4 della relazione tecnica).
- In relazione alla succitata tabella, si chiede di indicare per completezza la portata di progetto e precisare se al camino EC15 sono convogliate tutte le emissioni relative all'impianto lavaggio contenitori (in relazione a quanto descritto al paragrafo 5.3.12.8 della relazione tecnica e anche alla fase di essiccazione dell'impianto descritta al paragrafo 5.3.12.7).
- In relazione alla tabella 1.6.2, si chiede di motivare l'inquinante NH3 previsto al camino EC10. In relazione alla stessa tabella si evidenzia che la frequenza di monitoraggio prevista alla BAT 8 della Decisione UE 2018/1147 (con riferimento alla BAT 41) è ogni sei mesi (benché possa essere ridotta sulla base della nota 1), si chiede di evidenziare le motivazioni della proposta della frequenza annuale.
- In relazione alla Tabella 1.7.2. *Scarichi idrici* - Inquinanti monitorati si chiede di chiarire se sarà possibile (con eventuale indicazione dei punti e delle modalità) campionare in modo distinto la prima pioggia trattata, la seconda pioggia proveniente dal dilavamento delle superfici di piazzale ed aree di transito (non in commistione con altre tipologie di acque quali quelle provenienti dai pluviali) al fine di verificare la rispondenza del sistema proposto con le disposizioni dell'art. 39 del NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. In relazione ai parametri proposti per il controllo degli scarichi e alla frequenza di controllo, visto che gli scarichi recapitano sul suolo (mediante pozzi perdenti e batteria di *drening*) e vista la tipologia di impianto in esame (trattamento rifiuti con alcuni stoccaggi esterni), si richiede maggior cautela nelle proposte di controllo delle acque meteoriche e, pertanto, si chiede di prevedere una frequenza semestrale di analisi e di chiarire le motivazioni dei parametri scelti e non.
- Nella Sezione 2 PIANO DI GESTIONE del PMC dovranno essere inserite e completate le tabelle della sezione 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO del PMC generale presente sul sito internet di questa Agenzia. Si chiede, in particolare, di riportare in tali tabelle i controlli elencati nel paragrafo 2.1.3 SISTEMI DI GESTIONE DELLE FASI CRITICHE DEL PROCESSO del PMC proposto alle tabelle "*Controllo corretta gestione (e manutenzione) dei sistemi di aspirazione e di abbattimento delle emissioni aeriformi*", "*Controllo esecuzione delle indagini periodiche programmate e corretta gestione (e manutenzione) degli impianti di trattamento degli scarichi*" e "*Controllo esecuzione delle verifiche strutturali/ infra strutturali*", fornendo le eventuali informazioni aggiuntive richieste.
- In relazione alla proposta di indicatori di prestazione (paragrafo 2.1.4 INDICATORI DI PRESTAZIONE), si chiede di chiarire il significato dell'indicatore "*t di EoW prodotte / t di EoW complessivamente prodotte*".

ARPAV AOO UNICA
 Protocollo Partenza N. 107527/2024 del 27-11-2024
 Doc. Principale - Class. 10.1.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Sede legale
 Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
 codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
 urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
 www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 5

Unità Organizzativa Supporto ai Controlli Ambientali
 Via Zamenhof 353, 36100 Vicenza Italia
 Tel. +39 0444 217311 e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
 PEC: dapvi@pec.arpav.it

- Si chiede infine di evidenziare nell'apposita tabella del PMC le tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi, in particolare per l'impianto trattamento acque, e i relativi controlli/manutenzioni in ottemperanza alla BAT 19.

EoW Sabbia Rigenerata

Nella "Relazione sui prodotti EoW" - revisione del 15/10/2024 (sezione criterio dettagliato a) sui rifiuti in ingresso) la Ditta ha dichiarato di produrre EoW a partire da diverse tipologie di rifiuti costituite da codici delle famiglie 1009, 1010 e 1012, che sono costituite sia da rifiuti solidi (forme ed anime da fonderia riutilizzati o usati, sia da fonderia di metalli ferrosi che non ferrosi), da rifiuti polverulenti dalla fusione di minerali ferrosi, un codice 99 (101099) e polveri e particolato e stampi di scarto prodotti dalla fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione.

La Ditta, nel corso della relazione, evidenzia che le 2 macrocategorie di EoW che intende produrre sono:

- 1) **Le sabbie rigenerate, distinguendo tra quelle provenienti dal trattamento di forme e anime trattate con leganti inorganici (con un processo meramente meccanico) e quelle trattate con leganti organici (con un processo meccanico e termica).**
- 2) **La bentonite mista a "nero minerale"** (ottenuta dallo step di separazione tra sabbia e materiali più fini nella sezione delle celle di attrizione).

La Ditta ha altresì previsto di trattare separatamente un'altra tipologia di forme e anime legate con leganti inorganici a base di silicati (**da trattare per via meccanica e termica**).

I prodotti EoW sono destinati a numerosi utilizzi, elencati a pag. 6 di 33. Le specifiche tecnico-prestazionali sono state esplicitate esclusivamente per le sabbie a pag. 14 di 33 e, nello specifico, per gli utilizzi idonei alla produzione di nuove forme e anime.

Si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo i seguenti chiarimenti/approfondimenti:

1. **Codici EER in ingresso** (pag. 9 di 13).

- a. Si chiede di specificare per ogni codice se possa essere costituito da a) leganti organici e/o b) leganti inorganici e/o c) leganti inorganici a base di silicati.
- b. Si chiede di argomentare meglio il recupero del codice EER 10 10 10 (polveri e gas di combustione), specificandone le caratteristiche chimico-fisiche merceologiche (eventualmente mineralogiche, ad es. contenuto di SiO₂) ed a quale/quali tipologie di rifiuti siano assimilabili anche in relazione al tipo di resina.
- c. Specificare se vi siano degli eventuali inquinanti che devono essere monitorati sui rifiuti in ingresso per verificarne l'abbattimento al termine del processo.

2. **Utilizzi specifici** (pag. 6 di 13).

- a. Si chiede di precisare meglio gli utilizzi previsti, in particolare gli usi n. 2-3-4 specificando la fase del processo in cui l'EoW viene utilizzato;
- b. Per l'utilizzo n. 5 si chiede di esemplificare i possibili ambiti di applicazione dell'utilizzo
- c. Per gli utilizzi 8-9-10 valutare la compatibilità delle tipologie di rifiuti richieste con quelle con storicità d'uso per gli specifici aggregati richiesti (ad es. aggregato fine per calcestruzzo per l'uso 9, aggregato per miscele bituminose per il 10, aggregato per malte per l'8) in relazione alla specifica tecnica UNI CEN TS 17438 e citando per ciascun utilizzo le norme UNI pertinenti. Nel caso delle malte, se in possesso di dati sull'utilizzo sperimentale e/o lettere d'interesse allegarli. Valutare i criteri di cessazione ambientale per gli utilizzi di cui sopra (test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 ed eventuali parametri sul tal quale) in analogia con quanto stabilito dal DM 127/27.
- d. Specificare la componente specifica che si intende sostituire per gli utilizzi 6 (ad es. smagrante per impasti ceramici) e 11 (materiale per clinker) e le relative caratteristiche prestazionale ed ambientali.



ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 107527/2024 del 27-11-2024
Doc. Principale - Class. 10.1.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- e. Specificare se l'utilizzo 7 sia riconducibile ad un aggregato fine per calcestruzzo o se siano necessarie specifiche tecniche come un determinato valore di peso specifico.
- f. Nella tabella di pag. 3 integrare una colonna coi rifiuti compatibili per la produzione dei singoli EoW ed un'altra che specifichi gli utilizzi compatibili coi singoli EoW. Inserire nella medesima tabella anche la fattispecie dei rifiuti inorganici legati con silicati.
- g. Nella tabella di pag. 14 prevedere anche le specifiche tecniche/ambientali per la bentonite e, per quanto concerne le sabbie, verificare la necessità di aggiungere ulteriori verifiche (tratte dalle norme UNI di cui sopra o dei parametri ambientali) per gli utilizzi come aggregato per calcestruzzo, miscele bituminose, malte.

Valutazione di impatto ambientale

Gestione acque meteo

Si chiede una relazione in merito allo stato di fatto della rete acque meteo.

Nello stato di fatto e di progetto l'acqua meteo viene inviata in pozzi perdenti e in batteria di drenaggio. Non vengono specificate le modalità tecnico/gestionali della rete; in particolare non viene indicato se ci sono pompe che rilanciano dall'area depressa alla batteria di drenaggio. Nella scheda C12 è indicato il deposito temporaneo nel piazzale depresso del rifiuto 191210 (CSS) in cassa scoperta.

Tutto ciò premesso, si chiede un approfondimento in merito alla gestione/allontanamento di eventuali acque di spegnimento incendio.

Stoccaggio ecoballe

Non è chiaro se è previsto uno stoccaggio delle ecoballe (CSS pressato e imballato). Sono indicate 3 modalità per l'allontanamento del CSS:

- direttamente su semirimorchi/casse scarrabili, sfuso
- direttamente in semirimorchi, mediante press-container
- trasporto in balle create lì, fermate con fil di ferro e film plastico di cui l'ultima presuppone inevitabilmente uno stoccaggio.

Si chiede che venga specificato chiaramente se sono previste aree dedicate per lo stoccaggio a piazzale di ecoballe.

Sorgenti radiogene

Il riferimento in relazione tecnica generale al D. Lgs. 230/1995 risulta un errore in quanto sostituito dal D. Lgs. 101/2020. Si chiede la modifica.

Traffico rete stradale e ferroviaria

Risulta opportuno un documento che illustri la valutazione degli effetti in termini di traffico degli interventi e delle soluzioni previste per rendere compatibile l'intervento sulla rete viaria locale, sia stradale sia ferroviaria.

Relazione tecnica dei processi

Per quanto concerne la relazione tecnica dei processi, si chiede di chiarire quanto segue.

- Al § 5.6.2.2 della Relazione tecnica viene descritto l'impianto di rigenerazione termica delle sabbie ed in particolare che "l'aria di fluidizzazione dei due raffreddatori a letto fluido viene convogliata assieme ai fumi in uscita dal forno di recupero e viene utilizzata, assieme all'ingresso di ulteriore aria tecnica, per il controllo della temperatura dei fumi in uscita dal forno stesso". Si chiede di precisare se, in conseguenza a quanto sopra riportato al fine della protezione del filtro a maniche a servizio del camino n. EC7, alla portata del suddetto camino sia necessario applicare le previsioni dell'art. 271 comma 13 del D.Lgs. 152/2006 ed eventualmente individuare le modalità di individuazione del fattore P.



ARPAV AOO UNICA
 Protocollo Partenza N. 107527/2024 del 27-11-2024
 Doc. Principale Class 10.1.3
 Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- Si evidenzia che non risultano descritti negli elaborati tecnici ed elencati in PMC eventuali impianti emergenza (eventuali cogeneratori o motopompe per le gestioni di emergenze, quali la mancanza di fornitura di energia elettrica);
 - Con riferimento al § 5.6.2.4 della relazione tecnica, che descrive la produzione sabbie pre-rivestite, si chiede di chiarire quanto segue:
 - i. Cosa si intende per “*deposito di rifiuto rigenerato*” a pag. 64 di 113;
 - ii. A quale camino sono convogliate le emissioni prodotte dalla fase di miscelazione delle sabbie con gli additivi.

Relazione di riferimento

In relazione al documento denominato “*Relazione di riferimento*” si evidenzia che il proponente non ha, per le motivazioni ivi espresse, incluso nel calcolo delle soglie i rifiuti; la scrivente Agenzia ritiene invece che sia necessario includerli, in quanto non esplicitamente esclusi dal vigente D.M. 95/2019.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'U.O. Supporto ai Controlli Ambientali
ing. Carlo Ferrari

Responsabile del procedimento: ing. Carlo Ferrari

Responsabile dell'istruttoria: ing. Erica Boaretti, dott. Luca Paradisi, dott.ssa Stefania Tesser, ing. Francesca Tescari

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 5 di 5

Unità Organizzativa Supporto ai Controlli Ambientali
Via Zamenhof 353, 36100 Vicenza Italia
Tel. +39 0444 217311 e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
PEC: dapvi@pec.arpa.veneto.it